

VALUTAZIONE IMPEGNO AI FINI ANTINCENDIO

Premessa

Il presente documento è stato redatto sulla base della “Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio”, strumento che consente di stimare l’impegno professionale relativo alle prestazioni in materia di sicurezza antincendio.

Il “valore di riferimento” calcolato con tale linea guida offre una misura dell’impegno necessario per l’espletamento delle attività professionali; questo “valore di riferimento” è comprensivo sia degli oneri connessi all’assunzione della responsabilità del professionista, sia degli oneri accessori e delle spese.

La modulazione (maggiorazione o riduzione) della stima calcolata con la presente linea guida può essere eseguita con l’attribuzione di un valore economico discrezionale del “valore di riferimento”.

Si ricorda che la suddetta linea guida non ha carattere di cogenza ma costituisce un utile riferimento adottabile volontariamente sia dai committenti che dai professionisti.

Si rinvia al documento “*Prot CNI U-6625-2019 del 01-10-2019 - Circ 428 - Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio*” per approfondimenti e chiarimenti.

Calcolo del valore di riferimento

Il presente documento è riferito alla seguente attività, come indicato nell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011:

ATTIVITA' NUMERO: 75

Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m2

E si riferisce alle seguenti attività professionali:

Progettazione [Fase 1]

Come indicato nelle Linee Guida per le prestazioni di ingegneria antincendio, si è stabilito un valore di riferimento che rappresenta l'impegno professionale necessario per l'espletamento delle prestazioni. La valorizzazione dell'attività professionale, basata sui valori di riferimento ricavati, viene quindi parametrata all'importo economico attribuito al singolo "valore di riferimento".

Per la fase della prestazione complessiva della progettazione [Fase 1] il valore di riferimento (H_{F1}) è determinato dalla somma degli impegni professionali delle singole attività soggette al controllo:

$$H_{F1} = \left(10 + \sum_i h_i \right)$$

In cui h_i rappresenta l'impegno professionale per la progettazione della singola attività secondo la seguente formula:

$$h_i = G_i \cdot A_i \cdot D_i \cdot I_i$$

Dove:

- (G) parametro caratteristico dell'attività;
- (A) disponibilità o meno di una specifica norma di riferimento;
- (D) eventuale richiesta di Deroga (D.P.R. 151/2011);
- (I) approccio progettuale prescrittivo o prestazionale (D.M. 09/05/2007).

Il parametro G è caratteristico dell'attività in esame; per la sua determinazione si fa riferimento alla Tabella 1.2 delle Linee Guida che riporta, per ciascuna attività dell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011, i parametri da inserire nella seguente formula:

$$G_i = [S_{eq} \times K]^{0,5} \times X \times Y$$

dove:

S_{eq} è il parametro principale che caratterizza l'attività; quando il parametro principale S_{eq} corrisponde alla superficie coperta dell'attività, le Linee Guida indicano anche i parametri "Limite" ed "Eccedenza" da considerare secondo la seguente formula:

$$S_{eq} = [\text{Limite} + (\text{superficie attività} - \text{Limite}) \times (\% \text{ Eccedenza})]$$

K è il fattore di correzione per la i-esima attività.

X e Y sono parametri aggiuntivi per la caratterizzazione della difficoltà della prestazione; quando non indicati, essi assumono il valore 1.

A_i parametro relativo all'esistenza o meno di normativa specifica per la i-esima attività:

$A_i = 1$ se la i-esima attività è normata da regola tecnica prescrittiva;

$A_i = 1,2$ se la i-esima attività non è normata;

$A_i = 1,5$ se la i-esima attività rientra nel campo di applicazione del Codice (D.M. 03/08/2015 e s.m.i.);

D_i parametro relativo all'istanza di Deroga (DER) eventualmente richiesta per la i-esima attività:

$D_i = 1$ se per la i-esima attività non viene richiesta Deroga;

$D_i = 1,5$ se per la i-esima attività viene richiesta Deroga;

I_i parametro relativo al tipo di approccio progettuale della i-esima attività, prescrittivo o prestazionale:

se approccio prescrittivo o soluzione conforme: $I_i = 1$;

per ogni soluzione alternativa con approccio diverso da FSE:

$$I_i = 1 + n_i \cdot 0,05;$$

per ogni soluzione alternativa con approccio FSE:

$$\sum(I_i = F_i \cdot S_i \cdot E)$$

$F_i = 1,4$ per l'analisi e valutazione degli scenari;

$S_i = (1 + 0,2 \cdot T)$ con T pari al numero di scenari esaminati;

$E = 1,2$ per la stesura del prescritto SGSA.

Nel nostro caso, per l'attività in oggetto si hanno i seguenti parametri:

Parametro Principale [Seq]: Superficie = 450 m²

Secondo Parametro [X]: Numero di Piani Interrati [n] PI = 1,5

Terzo Parametro [Y]: Automobili = 1

Parametro Ai = 1,5

Parametro Di = 1,5

Parametro li = 1,5

Inserendo i valori nelle formule di cui sopra si ricavano i valori di riferimento, che quantifica l'impegno professionale necessario per l'espletamento delle prestazioni.

La modulazione del valore economico dell'attività sarà demandata quindi alla definizione del costo unitario del "valore di riferimento".

Pertanto, secondo le formule e i parametri sopra riportati si ottiene

$H_{F1} = (10 + \sum_i h_i) = 199$

Il compenso finale, considerando un costo unitario del "valore di riferimento" pari a euro 50,00 sarà pari a euro 9.950,00

L'importo non include l'IVA e gli oneri di INARCASSA.